

Si prepara in tutta Italia per il 15 dicembre

Sciopero generale per le pensioni

Scendono in lotta nella prossima settimana bancari, postelegrafonici, telefonici di Stato, Italsider, aviazione civile - Fermate generali ad Ascoli e Iglesias

In tutta Italia i tre sindacati sono al lavoro per la preparazione dello sciopero generale per venerdì 15 dicembre con l'obiettivo di ottenere l'istituzione del servizio sanitario nazionale, la riforma degli enti di assistenza e previdenza, l'aumento delle pensioni. Lo sciopero avrà la durata di quattro ore (dalle 8 alle 12). Ad esso parteciperanno i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. Gli addetti ai servizi, nel corso della mattinata si asterranno per mezz'ora. Nelle maggiori città sono previste manifestazioni unitarie con l'intervento di un rappresentante confederale che parlerà a nome di tutte e tre le organizzazioni.

Ecco l'elenco: a Roma, Storti (CISL); a Milano, Vigliani

(UIL); a Napoli, Foa (CGIL); a Torino, Coppo (CISL); a Brescia, Corti (UIL); a Genova, Mosca (CGIL); a Venezia, Mantovani (CGIL); a Firenze, Cruciani (CISL); ad Ancona, Tiselli (UIL); a Perugia, Verzelli (CGIL); a Pescara, Fantoni (CISL); a Bari, Armato (CISL); a Reggio Calabria, Scheda (CGIL); a Palermo, Lama (CGIL); a Trieste, Vanni (UIL); a Bologna, Benevento (UIL); a Catania, Sciala (CISL); a Cagliari, Sinoneini (UIL). Nelle altre città capoluogo di provincia, le segreterie delle organizzazioni territoriali CISL, CGIL e UIL, concorderanno manifestazioni volte a illustrare scopi e obiettivi dello sciopero.

BANCARI — Riprendono domani l'azione dei bancari, per il rinnovo del contratto nazionale

dopo le compatte astensioni nel Centro Nord della settimana scorsa, secondo il calendario deciso dai sindacati. Lunedì mattina, mercoledì e giovedì saranno fermi i dipendenti delle Casse di risparmio di tutta Italia e degli istituti di credito del sud e delle isole. Il 27, 28 e 29 dicembre e il 3, 4 e 5 gennaio prossimi sciopereranno tutti i bancari.

ITALSIDER — I 40 mila lavoratori dell'Italsider si fermeranno mercoledì 13, dopo la rottura delle trattative. La direzione delle trattative, la partecipazione statale ha respinto fra l'altro le richieste concernenti il riconoscimento del diritto del sindacato ad essere informato preventivamente ed eventualmente ad esaminare congiuntamente con l'azienda,

quelle modifiche tecniche e organizzative del processo produttivo che comportino particolari variazioni alle condizioni di lavoro e una incidenza sul grado di intensità della prestazione lavorativa sul livello degli organici e sulla salute del lavoratore.

POSTELEGRAFONICI — Ventiquattro ore di sciopero dei postelegrafonici sono state decise per giovedì 14 dicembre. I sindacati sono giunti alla proclamazione di lotta dopo aver esaminato il testo della legge stralcio di riforma del settore, presentato dal ministro Spagnoli, che non tiene conto del punto di vista delle organizzazioni dei lavoratori sulla funzione dei servizi e gli interessi del personale. Quarantotto ore di sciopero, dalle 22 del 13 dicembre,

saranno attuate anche dai telefonici di Stato in difesa dell'azienda.

CONFEZIONI — Venerdì 15 le confezioniste sciopereranno 24 ore per il rinnovo del contratto nazionale. I sindacati hanno inoltre fissato un nuovo calendario di lotte che sarà reso noto subito dopo l'effettuazione dello sciopero di venerdì.

AEROPORTI — Aeroporti bloccati per 48 ore dal 14 al 16 dicembre per lo sciopero del personale dipendente dell'aviazione civile, compresi direttori e vice-direttori di aeroporto. L'astensione è stata proclamata per: perequazione del trattamento accessorio nell'ambito dello stesso Ministero dei Trasporti, adeguamento delle paghe degli operai, corrispondenza di indennità per lavori serali e notturni.

OSPEDALIERI — Gli ospedalieri minacciano 2 giorni di lotta per il 13 e il 14 dicembre se entro oggi il governo non ratificherà l'accordo sul riassetto funzionale e sulle qualifiche.

ASCOLI E IGLESIAS — Due scioperi generali ad Ascoli e ad Iglesias domani. Ad Ascoli lo sciopero è stato proclamato da CGIL, CISL e UIL per la salvezza della SICE minacciata di smobilizzazione, per lo sviluppo del nucleo industriale secondo le promesse fatte a suo tempo dal governo. Il rispetto dei contratti di lavoro, migliori condizioni nelle fabbriche. A Iglesias lo sciopero è stato proclamato per solidarietà con le maestranze del calzaturificio «Sardegna» la cui direzione ha minacciato di licenziamento decine di lavoratori.

Nuova forte lotta sindacale contro Wilson

Paralizzare le linee aeree in Gran Bretagna

La rivista «New Statesman», finora wilsoniana, chiede più coraggio nelle misure contro il sabotaggio economico da parte dell'industria e dell'alta finanza inglese

Nostro servizio

LONDRA, 9

I piloti di una delle due compagnie nazionali britanniche, BOAC, hanno annunciato alla mezzanotte di venerdì uno sciopero di due giorni che avrà sui voli transatlantici in partenza dall'aeroporto di Londra (comparativamente chiuso di prima mattina in seguito alla nevica di ieri) lo stesso effetto di una bufera di maltempo di quarantotto ore. I loro colleghi dell'altra linea intercontinentale, BEA, si sono frattanto dichiarati disposti a prendere quanto prima una misura del genere.

La settimana che si era aperta con l'agitazione dei conduttori delle ferrovie si chiude perciò con un'altra imponente lotta sindacale, una delle molte che probabilmente si preparano nei mesi prossimi, quando più forti si faranno sentire le conseguenze negative della perdurante crisi economica sui più vasti strati della popolazione inglese. E' una misura del fallimento e dell'impotenza governativa il fatto che Wilson (alla disperata ricerca di un qualunque motivo di ripresa personale dopo i recenti e ripetuti insuccessi) abbia speculato sull'agitazione dei ferrovieri fino al punto di farla precipitare quando poteva essere evitata e di intervenire poi a recitare un ruolo sui generis di «salvatore della patria» per niente giustificato dall'esigua annata della somma (£250.000 sterline) che era oggetto della tanto interessata e drammatizzata vertenza sindacale.

E' questo un altro segno dei tempi che l'opinione pubblica più avvertita non manca di raccogliere e notare come ulteriore dimostrazione dello stato di disfacimento organizzativo e morale da cui è stata colpita (per sua stessa responsabilità) il laburismo al potere. Parole grosse? Interpretazione esagerata, giudizio di parte? Niente affatto: è una rivista laburista «New Statesman» a scriverlo a tutte lettere nel suo articolo di fondo di questa settimana.

La rivista londinese rivendica l'adozione delle misure più energiche — fino all'adozione dei pieni poteri d'emergenza — contro il sabotaggio economico da parte degli ambienti dell'industria e dell'alta finanza inglese.

Leo Vestri

Durata biennale del contratto nelle aziende private

Aumenti ai gasisti + 7,50 per cento

Dopo diciotto ore di ininterrotte trattative, è stato rinnovato ieri il contratto per i gasisti delle aziende private. Lo accordo avrà la durata fino al 31 gennaio del 1970. Tra i miglioramenti conseguiti, l'aumento del 7,50 per cento dei minimi tabellari, la riduzione dell'orario settimanale di due ore (dalle attuali 44 a 42), un'ora a partire dal gennaio prossimo, un'altra dal primo maggio 1968.

Altri miglioramenti: per il computo delle ferie sono stati esclusi alcuni giorni festivi; le aziende copriranno il deficit dell'ente di assistenza malattia per gli anni '65, '66 e '67; corrispondono di 50 mila lire a tutti i dipendenti per il «vuoto» contrattuale creatosi dal 30 aprile quando è scaduto il contratto vecchio al 1° dicembre scorso, giorno dal quale ha validità quello rinnovato. Le aziende inoltre hanno accettato di effettuare la ritenuta dal foglio paga delle quote sindacali.

Aiuti e assistenti ospedalieri a congresso

L'ANAAO respinge il progetto Mariotti

MILANO, 9. «Un medico nuovo per un nuovo ospedale»: questo il tema dibattuto dal convegno straordinario della ANAAO, (Associazione nazionale assistenti ospedalieri) tenuto a Milano presso l'Auditorium della Farnitalia. Motivo immediato della convocazione l'imminente discussione in Senato del progetto di legge Mariotti.

I lavori delle due prime giornate del congresso si sono conclusi con un documento votato all'unanimità dall'assemblea. L'ANAAO considera assolutamente inaccettabile l'attuale struttura del progetto di riforma, impegna l'associazione ad una energica azione sindacale contro il progetto e proclama per protesta un giorno di sciopero da attuarsi venerdì 15 dicembre.

Hanno votato 145 mila ferrovieri e assuntori

Eletti nel Consiglio delle FS rappresentanti CGIL e CISL

Il commento del segretario generale del SFI-CGIL — Mercoledì prossimo verranno proclamati i risultati ufficiali

Sulle elezioni per il Consiglio d'amministrazione delle F. S. (i dati sono parziali) il compagno on. Renato Degli Esposti, segretario generale del SFI-CGIL, ha rilasciato la seguente dichiarazione:

«Il fatto che circa l'87 per cento dei lavoratori delle Ferrovie dello Stato abbiano partecipato alle elezioni del Consiglio di amministrazione rispetto al 78 per cento del 1964, è una conferma del loro elevato impegno sociale e sindacale. Che circa l'89 per cento dei voti espressi sia andato ai tre sindacati aderenti alla CGIL, CISL e UIL, e che tutti i posti in competizione per la rappresentanza della categoria negli organismi aziendali siano stati loro assegnati, costituisce una manifesta sconfitta per quanti, dentro e fuori l'azienda, puntavano ancora le loro carte sul sindacalismo qualunquistico e fascista. Che poi, nell'ambito del successo del movimento sindacale unitario, alla lista del SFI-CGIL siano andati oltre 78.000 voti (lo

stesso numero, circa, del 1964) pari al 56 per cento dei voti, e che il SFI abbia riconquistato due posti su tre, che già deteneva nel Consiglio di amministrazione (eleggendo i compagni Buccelloni e Zuccherini) è una riconferma della fiducia dei lavoratori delle F. S. nel Sindacato ferroviario italiano (ai quali il Sindacato rivolge un sincero ringraziamento) e della sua funzione decisiva per far avanzare ancora più speditamente il processo sindacale unitario e accentuare ancora di più il movimento di lotta già in atto.

«Di questo duplice ordine di risultati positivi, il merito primario va ai dirigenti e agli attivisti del nostro Sindacato che, col loro lavoro, hanno colmato il vuoto degli oltre 4000 organizzati che non hanno potuto votare in quanto collocati di ufficio in quiescenza in questi ultimi due mesi. Ed è appunto perché da queste elezioni è uscita vittoriosa l'idea dell'unità e della lotta, che ci aspettiamo

Gli USA sfrutteranno il petrolio del Sinai

Per «concessione» di Israele

Tabacco: chiesto un'incontro al ministro delle Finanze

Il Consiglio del Consorzio tabacchicoltori, in una recente riunione, ha preso atto con soddisfazione del fatto che la lotta dei contadini ha costretto il governo a pubblicare i prezzi e ad escludere dagli aumenti i concessionari dei tabacchi levantini. Il Consorzio, tuttavia, rileva che se si fossero esclusi dagli aumenti tutti i concessionari il provvedimento avrebbe avuto un carattere ben più positivo, riversando i miglioramenti a favore dei produttori. Il Consorzio denuncia ancora una volta le pressioni illegali dei concessionari sui produttori, sollecita il decreto sugli incentivi e gli anticipi per le concessioni, a manifesto. Il Consorzio chiede inoltre un incontro col ministro delle Finanze per discutere la destinazione dei contributi del Fondo europeo.

Convegno bieticolo-saccarifero a Bologna

Un convegno nazionale sul settore bieticolo-saccarifero, si terrà a Bologna nel Palazzo dei Podestà il 20 dicembre prossimo, con inizio alle ore 9.30. Il convegno è organizzato dalle istanze regionali dell'Emilia-Romagna e del Veneto della CGIL, della Alleanza nazionale contadini, del consorzio nazionale bieticoltori e dell'associazione nazionale cooperative agricole.

Fondamentalmente, con il convegno (cui parteciperanno i dirigenti di tutte le province italiane interessate alla produzione bieticola-saccarifera) si affronteranno i temi di fondo della politica unitaria nel settore in ordine alle prossime battaglie contrattuali e per le questioni riguardanti l'intervento pubblico contro i monopoli.

Un dispiaccio da Tel Aviv, apparso ieri sul «New Statesman», riferisce che «diverse compagnie petrolifere americane» hanno chiesto al governo israeliano di essere autorizzate a compiere «ricerche» nei territori del Sinai strappati alla RAU con l'aggressione di giugno, e indica che la richiesta ha trovato favorevole accoglienza.

Secondo il dispiaccio, un portavoce del ministero israeliano dello sviluppo si è astenuto dal confermare i passi ma ha notato che diverse compagnie americane di media grandezza hanno ottenuto concessioni in Israele. Ciò, secondo «fonti industriali» che non vengono identificate, «darebbe loro un diritto di preferenza nel Sinai quando delle concessioni venissero offerte in quel territorio».

Ci si attende in ogni modo che alcune compagnie americane arrivino prossimamente «per iniziare le operazioni».

La precisazione che le compagnie interessate intendono assumerli il «rischio» di un eventuale restituzione all'Egitto nulla toglie all'eccezionale gravità del fatto, che viola in maniera flagrante la sovranità egiziana e tutte le norme universalmente riconosciute del diritto.

PIÙ VELOCITÀ PIÙ PERICOLO

La vita è nelle vostre mani!

In caso di pioggia: riducete la velocità, adeguandola alle diverse condizioni di aderenza tra pneumatici e strada bagnata; tenete efficienti i tergicristallo per assicurare la visibilità; accendete le luci anabbaglianti soprattutto per essere maggiormente visti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Ispettorato Generale Circolazione e Traffico
CAMPAGNA INVERNALE DELLA SICUREZZA STRADALE
10-22 dicembre 1967